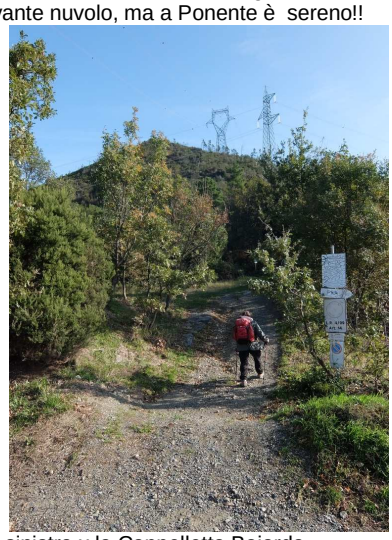
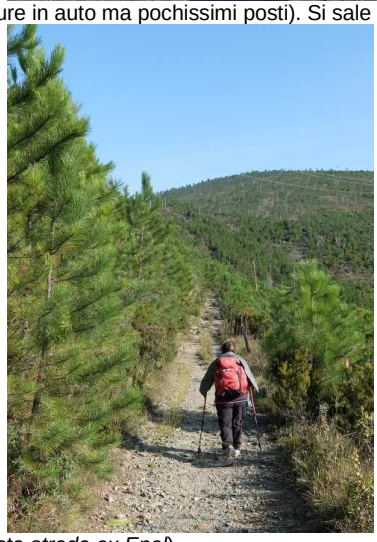
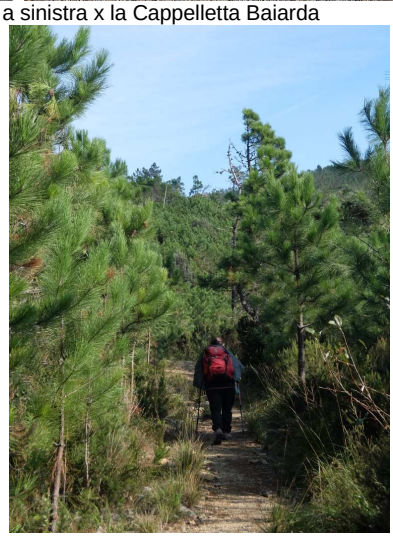
Dall'Acquasanta alla valle del rio Gambaro, sopra Pegli - F.xq1 **Foto di ML© '019**

Si prova ad arrivare al punto di inizio con il treno in modo da garantirsi la possibilità di una attraversata. Risulta abbastanza comodo, nonostante bisogna cambiare mezzo e ci sono pochi minuti tra uno e l'altro, con i rischi del caso... il costo è basso (1,3 €) per quasi 1h di viaggio... A Levante nuvolo, ma a Ponente è sereno!!

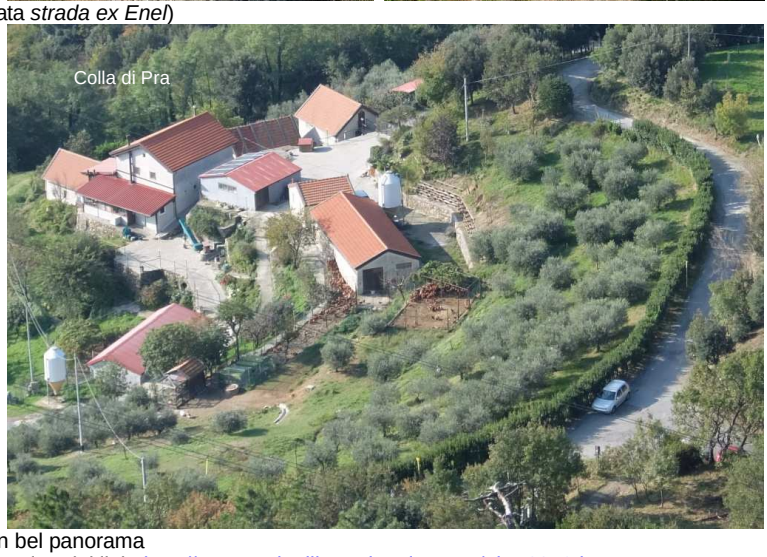


Dalla stazione (213 m) si risale su asfalto fino alla Colla di Pra (318 m – fin qui pure in auto ma pochissimi posti). Si sale a sinistra x la Cappelletta Baiarda





Si ignora il sentiero Frassati e si continua sulla pista più larga a destra (denominata *strada ex Enel*)



Si guadagna quota con una serie di tornanti e in corrispondenza dell'ultimo c'è un bel panorama

Foto singole della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2019.htm

Doveva essere il sopralluogo per la gita alla cappelletta della Baiarda, ma tira un vento freddo e pur avendo portato un abbigliamento un po' più pesante è… insufficiente... così, avendo più relazioni si è optato per un altro giro verso Granara in Val Varenna... Quindi, dopo 45' - 435 m, si piega a destra per Le *Lische Alte*

Ad un altro incrocio, si devia sempre a destra

A parte l'attraversamento di un paio di rii è molto comodo sviluppandosi in modo rettilineo, con minimi saliscendi

Altri 45' per un altro importante crocevia: qui si abbandonano i diversi sentieri Fie e si piega su un tracciato marcato in maniera molto artigianale, ma abbondante… La direzione è per Fossa del Lupo o Gola del Lupo

inizialmente va tutto bene (circa 45') …

Si supera una zona di frana

La vista spazia dal porto…

…all'aeroporto, alla città e al monte di Portofino…

In lontananza, Madonna della Guardia.

In basso spiccano delle case (Ronco inf.)

poi le indicazioni cartacee diventavano vaghe e non rispondenti con quello che si trova sul territorio…

A fatica si scende e si arriva presso delle case. La cosa assume un aspetto quasi comico. Dentro un officina accanto all'edificio principale un signore sta lavorando... busso e gli chiedo, *maldestramente*, dove siamo… mi guarda strano... Ronco inferiore mi risponde... la cosa non mi illumina... il mare è lontano, ma se c'è una casa, c'è una strada... Gli dico che arriviamo da Acquasanta e mi riguarda un po' così, come se si arrivasse da chissà dove... Comunque grazie alle sue indicazioni (e a

In rosso, grosso modo, il sentierino con cui si è scesi dalla montagna.…
1h per calare, molto lentamente, a causa dei segnali confusi e dei molti dubbi… Altri 30' prima del break per uno spuntino (tot. 3h45)

quelle di un altro paio di persone – da Ronco Alto e Baixi) si trova un vecchio segnavia dei sentieri ecologici del comune (teoricamente la mulattiera è via Faone)

si sbuca in via Pola (30'), non lontano da Tre Ponti, bassa val Varenna. Tempo ora un po' nuvolo, nulla più. Con altri 45' si è in stazione e con la ferrovia si torna a casa.
In definitiva: meteo discreto, freddo e ventoso in cresta, disl. 300 m - diff. E 3h45 + 1h15 Tot. 5h. Comodità di percorrenza media: più che sufficiente